

trando nella specialità del paragrafo in discussione, combattiamole collo stabilire nella presente sessione, e per quanto sarà possibile, un equo riparto d'imposizioni, solo mezzo di governo col quale sia possibile di ottenere fino ad un certo punto l'eguale riparto delle fortune, e di ravvicinare così la condizione dei cittadini.

Concludo conseguentemente perchè s'inserisca nella redazione dopo le parole: *straordinarie circostanze dei tempi* queste che propongo alla Camera e *la benefica riduzione della gravosa gabella del sale*.

**PINELLI** risponde che nel § 17 com'è proposto dalla Commissione, già si contiene implicitamente l'idea che ha voluto esprimere il proponente.

**SALMOUR** osserva che quella redazione suppone una radicale organica riforma di tutto il nostro sistema finanziario; che questa richiede un lungo lasso di tempo prima di poter essere compiuta; mentre invece importa di rassicurare fin d'ora il popolo sulla non revocazione di quel beneficio. (*Risorg.*)

**CADORNA, VALERIO e RAVINA** propongono, che sia rinviato l'emendamento alla Commissione, istando perchè sia accennata la gabella del sale. (*Verb.*)

**RAVINA** appoggia l'emendamento Salmour, perchè vede accennarvisi la speranza di un'intera soppressione della tassa. (*Risorg.*)

**IL PRESIDENTE** pone ai voti il rinvio dell'emendamento alla Commissione.

(La Camera approva).

**ALCUNI DEPUTATI** propongono che la seduta debba essere ripigliata alla sera.

**IL PRESIDENTE** pone ai voti la proposta.

(Rimane fissata la seduta della sera alle otto).

La seduta è sospesa alle ore 5 1/4. (*Verb.*)

#### RIPRESA DELLA TORNATA ALLA SERA

La seduta è ripigliata alle ore 9 di sera.

**IL PRESIDENTE** dà lettura di una lettera del ministro dei lavori pubblici, relativa al carcere penitenziario di Oneglia, del quale trasmette il disegno, da trasmettersi a ciascun deputato.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA

**SANTA ROSA relatore** legge l'art. 17 dell'indirizzo stato rinviato alla Commissione e dalla medesima in seguito all'emendamento Salmour, redatto nei seguenti termini:

« Il bilancio sarà oggetto di coscienzioso esame e di ponderate deliberazioni. Non dubitiamo di trovare seguiti in esso i principii di un giusto sistema di finanza, che distribuisca equamente le imposte, che tenda ad esonerare le classi ridotte allo stretto vivere, e che mantenga un'esatta economia del pubblico danaro, evitandone lo spreco in pensioni non meritate, in impieghi e stipendi superflui, in ispesi non giustificate da un utile scopo. Sicura da questo lato, la Camera non rifiuterà il suo voto a quelle maggiori gravezze che le straordinarie circostanze dei tempi potranno richiedere, avuto anche riguardo alla diminuzione del prezzo del sale introdotta a sollievo del povero e ad incremento dell'agricoltura. »

(Posto ai voti, l'articolo è adottato). (*Verb.*)

**IL PRESIDENTE** dà lettura dell'art. 18 del progetto della Commissione ed annunzia che due emendazioni furono deposte sulla tavola della presidenza dai deputati Corsi e Massa. La prima è così concepita:

« Molto fece il saviissimo Re pel miglioramento della legislazione, promulgando quattro codici, nei tempi di pace. Ci gode l'animo che il Governo non solo sarà sollecito a compiere la grand'opera dell'universale riordinamento delle leggi, ma benanche siamo sicuri, che sarà per prontamente porsi mano ad alcuni particolari emendamenti e mutazioni di alcune disposizioni degli stessi codici, senza rimandarle ad una generale revisione. Così pure comprenderà il governo il molto da farsi onde le istituzioni giudiziarie, municipali e provinciali, e le attribuzioni del consiglio di Stato sieno altresì tostamente poste in armonia cogli ordini politici e sociali felicemente inaugurati dal Re e legislatore e capitano. »

L'altra emendazione proposta dal deputato Massa, si è di aggiungere:

Dopo le parole *municipali e provinciali* « e queste da so- spendersi e da intieramente rifarsi. »

(Ambedue queste emendazioni, non sono appoggiate).

(*Verb.*)

**SIOTTO-PINTOR** propone di togliere l'epiteto *saviissimo*; non perchè egli pensi che il Re non meriti questa lode, ma perchè nell'indirizzo si è già fatto abuso di epiteti lodativi; e vuole si tolgano pure le parole *attribuzioni del Consiglio di Stato*, perchè non si sa ancora se debba essere conservata questa istituzione che costa allo Stato da 200 a 250 mila franchi.

**SANTA-ROSA relatore** non ha difficoltà di togliere la parola *saviissimo* perchè inutile, dappoichè, dice, egli, tutti sanno che il Re è saviissimo. Non così le altre parole, perchè il Consiglio di Stato esiste, fu ricordato nello Statuto e nel discorso della Corona e si deve accennare. (*Conc.*)

**GUGLIANETTI.** Enumerati i molti errori, le contraddizioni collo Statuto posteriormente pubblicatosi che nella legge sui Comuni contengono, e dimostrato come pertanto questa non sia più in armonia colle nostre istituzioni, deduce al ministro dell'interno una interpellanza per sapere se egli faccia conto di applicare dal 1 luglio quella legge secondo erasi stabilito.

**IL MINISTRO DELL'INTERNO.** Sebbene non sia negli usi parlamentari il rispondere immediatamente alle interpellanze, tuttavia essendosi già il Ministero occupato di questo emergente, sono in grado di poter dire che già si erano avvertite queste contraddizioni; e che la considerazione delle medesime avea già fatta decidere la sospensione della applicazione di quella legge, finchè fosse, colle opportune riforme da introdurvisi, messa in armonia colle altre nostre istituzioni. (*Risorg.*)

**GUGLIANETTI.** Sono certo che la Nazione intenderà volontieri le parole assicuranti del ministro. (*Conc.*)

**SANTA ROSA relatore** soggiunge accennarsi a ciò appunto nell'indirizzo, quando si manifestò il desiderio che quelle leggi fossero poste in armonia collo Statuto.

**CORNERO G. B.** crede che debba conservarsi la parola *saviissimo*, e, dopo le successive *Consiglio di Stato*, aggiungersi *ad ogni altra*.

**CHENAL** crede necessaria la pronta istituzione dei giurati, ed adduce diverse ragioni in appoggio della sua opinione.

**SINEO** concorre col deputato Chenal nel riconoscere l'utilità e la necessità di tale istituzione, ma non crede opportuno il momento per discutere tale questione: secondo lui la Camera deve ritenerla come implicitamente compresa, e per